

## COMMISSIONE X

TRASPORTI - POSTE E TELECOMUNICAZIONI  
MARINA MERCANTILE

CXIII.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 1963

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SPATARO

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Proposta di legge</b> ( <i>Discussione e rinvio</i> ):		<b>Proposta di legge</b> ( <i>Rinvio della discussione</i> ):	
SINESIO ed altri: Concessione di un contributo finanziario annuo a favore del servizio radiotelefonico per i motopescherecci. ( <i>Urgenza</i> ). (4113) . . .	1471	FABBRI ed altri: Riesame di talune posizioni dei dipendenti ed ex dipendenti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, licenziati per motivi politici. ( <i>Urgenza</i> ). (1085) . . . . .	1473
PRESIDENTE . . . . .	1471, 1472	PRESIDENTE . . . . .	1473, 1474
ARMATO, <i>Relatore</i> . . . . .	1472	FABBRI . . . . .	1473
RAVAGNAN . . . . .	1472	CANESTRARI, <i>Relatore</i> . . . . .	1473
MACRELLI, <i>Ministro della marina mercantile</i> . . . . .	1472	POLANO . . . . .	1474
		BOGONI . . . . .	1474
<b>Proposte di legge</b> ( <i>Rinvio del seguito della discussione</i> ):		MAZZA, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i> . . . . .	1474
ARMANI ed altri: Istituzione del ruolo organico della carriera direttiva del personale di ragioneria dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni. (4224) . . . . .	1472		
PRESIDENTE . . . . .	1472	<b>La seduta comincia alle 17,20.</b>	
STORTI ed altri: Sulla indennità di buonuscita al personale ex ausiliario del Ministero delle poste e telecomunicazioni. (385) . . . . .	1472	BOGONI, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente. ( <i>È approvato</i> ).	
PRESIDENTE . . . . .	1472, 1473	<b>Discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Sinesio ed altri: Concessione di un contributo finanziario annuo a favore del servizio radiotelefonico per i motopescherecci (Urgenza) (4113).</b>	
ARMATO . . . . .	1473	PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Sinesio, Scalia, Toros,	
MAZZA, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i> . . . . .	1473		

Gagliardi, Colasanto, Simonacci, Isgrò, La Penna, Alba, Armato, Colleoni, Amodio, Marotta Vincenzo, Vincelli: « Concessione di un contributo finanziario annuo a favore del servizio radiotelefonico per i motopescherecci ».

Il relatore, onorevole Amodio, mi ha comunicato la sua impossibilità di partecipare alla seduta. Prego l'onorevole Armato di sostituirsi al relatore.

ARMATO, *Relatore*. Signor Presidente, poiché manca il parere della V Commissione (Bilancio), la preghiamo di rinviare a venerdì la discussione di questa proposta.

PRESIDENTE. Siamo d'accordo, e speriamo che possa arrivare in tempo utile il parere della Commissione Bilancio.

Mi permetto, a nome della Commissione, di rappresentare al Ministro della marina mercantile e al Sottosegretario per il tesoro, che ci onorano della loro presenza, l'opportunità di dare tutto quello che è possibile a favore di questo servizio. Raccomandiamo vivamente un esame favorevole immediato di questo provvedimento per quanto riguarda la copertura finanziaria della spesa proprio per considerazioni di carattere umano e cioè per non sospendere questo servizio così essenziale per i motopescherecci.

RAVAGNAN. Prima di rinviare la discussione mi sia consentito di dire poche parole. È ovvio che il servizio di cui si tratta nella proposta è indispensabile. Viene però da domandarsi perché esso non sia svolto dall'analogo servizio del Ministero delle poste e telecomunicazioni. In tal modo la cosa sarebbe sistemata definitivamente. Vorrei pregare il relatore di rispondermi nella prossima seduta su questo punto. Che sia un servizio indispensabile evidentemente nessuno lo pone in dubbio: si tratta di salvare e proteggere la vita di questi lavoratori, e questo scopo deve essere perseguito nella maniera più efficiente. C'è la possibilità cui ho accennato. Perché non viene presa in considerazione?

MACRELLI, *Ministro della marina mercantile*. Ci siamo rivolti al Ministero delle poste e telecomunicazioni che ha promesso il suo intervento. Sono d'accordo con lei che la cosa migliore sarebbe trasferire il servizio al detto Ministero, però allo stato attuale il servizio è di competenza del dicastero della marina mercantile.

PRESIDENTE. Per ragioni pratiche e data l'urgenza è opportuno che ci atteniamo al testo della proposta di legge presentata, facendo voti al Ministro della marina mercantile e al Sottosegretario per il tesoro di reperire la copertura finanziaria del provvedimento di

guisa che da parte della V Commissione (Bilancio) possa essere dato parere favorevole.

Ringrazio il Ministro, onorevole Macrelli, per essere intervenuto e per il suo appoggio. e se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito che la discussione della proposta di legge è rinviata alla prossima seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Armani ed altri: Istituzione del ruolo organico della carriera direttiva del personale di ragioneria dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (4224).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Armani, Boi-di, Viale, Castellucci, Babbi, Radi, Zugno, Sorgi, Pucci Ernesto, Anzilotti, Baldi, Biasutti, Buffone, Romanato, Prearo, Monte, Baroni, Martina Michele, Sodano, Schiavon e Bolla: « Istituzione del ruolo organico della carriera direttiva del personale di ragioneria dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ».

In conformità alle deliberazioni prese dalla Commissione nella precedente seduta, sono stati trasmessi alla Commissione Bilancio, per il relativo parere, gli emendamenti aggiuntivi di nuovi articoli. La Commissione Bilancio non si è ancora espressa al riguardo. Proporrei, pertanto, il rinvio della discussione della presente proposta di legge ad una prossima seduta.

Se non vi sono obiezioni può rimanere così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Storti ed altri: Sulla indennità di buonuscita al personale ex ausiliario del Ministero delle poste e telecomunicazioni (385).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Storti, Armato, Frunzio, Canestrari, Scalia, Zanibelli, Troisi, Pavan, Mattarelli Gino, Martoni, Bianchi Gerardo, Limoni, Gitti, Prearo: « Sulla indennità di buonuscita al personale ex ausiliario del Ministero delle poste e telecomunicazioni ».

La V Commissione (Bilancio) non ha ancora espresso il proprio parere sul nuovo articolo unico della proposta di legge.

ARMATO. Il provvedimento in esame non prevede un onere né diretto né immediato. L'onere, semmai, dovrà essere tenuto presente al momento in cui si realizza la convenzione tra impresa (come istituto di previdenza) Ministero delle poste e telecomunicazioni ed interessati. Si rinvia, insomma, al momento dell'accordo tra le parti. Ovviamente la legge è necessaria perché afferma il principio del riscatto di un determinato periodo di servizio.

PRESIDENTE. L'onorevole Armato potrebbe illustrare questo suo pensiero alla V Commissione (Bilancio). Dal canto mio potrei rimettere la proposta di legge all'ordine del giorno di una delle prossime sedute.

MAZZA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Il Governo si rimette completamente alla Commissione.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni può rimanere allora stabilito che la discussione è rinviata ad una prossima seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**Discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Fabbri ed altri: Riesame di talune posizioni dei dipendenti ed ex dipendenti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, licenziati per motivi politici (1085).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei Deputati Fabbri, Novella, Santi, Schiano, Francavilla, Bogoni, Polano, Bensi, Scarongella: « Riesame di talune posizioni dei dipendenti ed ex dipendenti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni licenziati per motivi politici ».

La V Commissione (Bilancio) ha rimesso il seguente parere: « La Commissione ha deliberato di rinviare ulteriormente la espressione del suo parere, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dai proponenti, i quali si sono riservati di fornire ulteriori dati, atti a meglio precisare il maggior onere derivante dalla proposta di legge in esame, nonché la relativa necessaria copertura. Si prega pertanto gli onorevoli membri di questa Commissione di volere anch'essi soprassedere all'esame di merito del provvedimento ».

FABBRI. Non le nascondo che sono veramente addolorato di questo stato di fatto del-

l'iter della mia proposta, insieme con gli altri proponenti. Questa proposta di legge è stata presentata il 18 aprile 1959, e solo oggi siamo riusciti a passarla all'attenzione della X Commissione. L'abbiamo sollecitata più volte e più volte siamo andati alle riunioni in sede referente della V Commissione (Bilancio). Ora vengo a conoscere che la V Commissione ha dato un parere di questo genere. L'ultima volta alla V Commissione fu deciso che non dovevano essere i proponenti, ma la Commissione stessa a richiedere al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni un parere sia sulla spesa sia sul numero delle persone che potevano beneficiare di questa legge. Purtroppo in questo periodo di tempo sono deceduti moltissimi degli interessati, e la spesa è diventata così irrilevante che non capisco proprio come ci si vengano a riproporre ancora una volta dei dubbi. Mi pare che vi sia cattiva volontà al riguardo. Ripeto ancora una volta che quando sono andato dal capo del personale del Ministero delle poste per domandare il suo parere, mi è stato risposto che non si poteva fare nessun accertamento e che quindi il Ministero delle poste non poteva dire quanta era la spesa e nemmeno quante erano le persone che potevano usufruire di questo provvedimento.

Ora, approfittando della presenza dell'onorevole Sottosegretario, colgo l'occasione per lamentare la scortesia dei funzionari del Ministero delle poste e telecomunicazioni. Infatti, quando qualche giorno fa incontrai negli ambulacri di Montecitorio il capo del personale del Ministero delle poste, al quale chiesi un giudizio su questo provvedimento, mi sentii rispondere testualmente che non poteva dare nessun giudizio e che non sapeva neanche da dove cominciare. Non mi sembra questa la maniera più urbana di comportarsi per il capo del personale di un Ministero. In definitiva si tratta di un numero limitatissimo di lavoratori (12-13 in tutto) e non capisco come mai non si sia in grado ancora di dare in proposito un giudizio.

CANESTRARI, *Relatore*. Come relatore esprimo parere favorevole alla proposta di legge in oggetto anche perché si tratta di sanare una ingiustizia del governo fascista nei confronti di alcuni dipendenti del Ministero delle poste. Il loro numero è veramente irrisorio, anche perché parecchi di essi sono nel frattempo purtroppo deceduti. Invito pertanto il Governo a fare del suo meglio per reperire i fondi necessari a venire incontro a questo personale che si è reso benemerito e che è stato danneggiato dal fascismo.

## III LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO 1963

POLANO. È giunto, secondo me, il momento di dare approvazione alla proposta di legge di iniziativa degli onorevoli Fabbri ed altri, anche perché abbiamo un precedente in materia. Fu approvata, infatti, nel dicembre del 1960 o 1961, non ricordo bene, una proposta di legge di iniziativa degli onorevoli Macrelli, mia e Bogoni (relatore l'onorevole Canevanti) tendente a sanare la situazione dei dipendenti delle ferrovie dello Stato licenziati per motivi politici.

Proporrei quindi di procedere all'esame del provvedimento prescindendo dal parere della V Commissione, pregando nel contempo l'onorevole Sottosegretario di venire la prossima volta con il parere favorevole del Ministero, così da procedere all'approvazione definitiva della proposta di legge prima della fine della presente legislatura.

BOGONI. Io ritengo che per questa proposta di legge, che è essenzialmente etica, non si debba tanto preoccuparsi del finanziamento. È stato detto che pochi sono i superstiti, ma anche se fossero molti, noi dobbiamo compiere il nostro dovere di repubblicani e di antifascisti. Essi sono stati vittime del fascismo, devono avere riconoscimento dei torti subiti. Perché dobbiamo dire sempre no a questi benemeriti? Il bilancio è cosa importantissima, ma quando una vita è stata bruciata per una ingiustizia bisogna ricostruirla. La Repubblica non può essere saldamente costruita se non riconosciamo e onoriamo coloro che sono stati colpiti dal regime fascista. Secondo me la Commissione Bilancio è competente per quanto riguarda la forma, ma non per quanto riguarda la sostanza. Quindi il signor Ministro o chi lo rappresenta dovrebbe darci il parere favorevole. Qui sono rappresentati autorevolmente i Ministeri delle poste e del tesoro. D'altra parte si tratta di una proposta di legge presentata nel 1959, dopo essere stata già presentata nella precedente legislatura, e poi ancora nella precedente: insomma si trascina dal 1946. Ora viene qui in fine di legislatura, in extremis, e ci si viene ancora a parlare dei fondi!

PRESIDENTE. Dal punto di vista procedurale dovremmo ancora pregare la Commis-

sione Bilancio di esaminare nella giornata di domani la proposta di legge e di farci avere subito il parere che raccomandiamo favorevole.

MAZZA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Evidentemente non entrerò nel merito dei rapporti procedurali tra X e V Commissione. Mi limito a dire che per quanto riguarda la proposta di legge io sarei felice se la Commissione decidesse per il rinvio, perché in questo momento con mio grande rammarico non potrei che dare parere contrario. Quindi insisterei per un rinvio alla prossima seduta, in modo da consentirmi di portare l'eco del sentimento unanime della Commissione e la sdrammatizzazione dell'onere finanziario, in quanto che, come è risultato, si tratta di poche unità.

Per quanto riguarda il problema di cortesia dell'onorevole Fabbri, mi pare che egli abbia detto di avere incontrato nei corridoi il funzionario del Ministero, e questo spiegherebbe la risposta evasiva. Indubbiamente se il colloquio fosse avvenuto nella sede del Ministero l'onorevole Fabbri avrebbe avuto tutte le informazioni che ha chiesto. Penso che il fatto che il dialogo sia avvenuto negli ambulatori possa essere un'attenuante sostanziosa a quella che nell'apparenza può sembrare una scortesia. È certo comunque che, dati i rapporti con i componenti di questa Commissione, di cui fanno parte esponenti validissimi del sindacalismo postelegrafonico, l'equivoco si chiarirà rapidamente e ogni nube sarà dissipata.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, potrebbe rimanere stabilito il rinvio del seguito della discussione della proposta di legge che sarà rimessa all'ordine del giorno in una prossima seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 17,55.**

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI